



NAVIGA L'ASSOCIAZIONE DI LA TUA SOS ONLINE

Editoriali | Comunicati | Articoli | Notizie | Lettere | Rubriche ...

Hai bisogno di AIUTO? **CONTATTACI**

Le nostre **GUIDE**

Fai una **DONAZIONE**

## ITALIA - Giustizia civile: cause pendenti in forte calo, -30% in 10 anni. Studio

Notizia

26 febbraio 2026 16:03

Oltre 800mila cause civili pendenti in meno in un decennio, con una riduzione di circa il 30% dello stock complessivo.

Questo è il dato principale che emerge dallo studio sui flussi di contenzioso civile 2014-2024, presentato dall'Associazione T6 - Tavolo di studio sulle esecuzioni italiane, sulla base dei dati della direzione generale di statistica e analisi organizzativa del Ministero della Giustizia.

Nei 140 tribunali e nelle 29 corti d'appello analizzati, i procedimenti pendenti sono scesi dai 2,82 milioni del 2014 ai circa 2 milioni del 2024. Il 2023, in particolare, è indicato come l'anno "più virtuoso del decennio".

Nel 2024 si è invece registrata una battuta d'arresto legata a un aumento delle cause in entrata (+5,8% su base annua) che ha interrotto il trend discendente dei pendenti.

La riduzione dell'arretrato è stata resa possibile da "una capacità di smaltimento stabilmente elevata", si legge, superiore ai nuovi ingressi. Il rapporto definiti/sopravvenuti, pari a circa 1,06 nel 2014, si è mantenuto con costanza sopra la soglia di equilibrio, "segnalando una giustizia civile in grado di assorbire i nuovi flussi di contenzioso".

(RADIOCOR)



### NOTIZIE IN EVIDENZA

26 febbraio 2026 16:03

ITALIA - Giustizia civile: cause pendenti in forte calo, -30% in 10 anni. Studio

26 febbraio 2026 14:50

U.E. - Gli eurodeputati approvano il parere sui limiti di età digitale

26 febbraio 2026 11:06

ITALIA - Caffè al bar. Quasi un italiano su cinque lo consuma ogni giorno

26 febbraio 2026 11:02

ITALIA - Alimenti surgelati. Consumi in crescita nel 2025

26 febbraio 2026 7:31

ITALIA - Via libera definitivo al decreto Milleproroghe

25 febbraio 2026 14:31

U.E. - Inflazione in eurozona in calo all'1,7% in Gennaio

25 febbraio 2026 13:23

USA - Funghi allucinogeni. Il 23% li vuole legalizzare

25 febbraio 2026 7:49

ITALIA - DI Sicurezza in 'Gazzetta', stretta su armi, baby gang e manifestazioni

25 febbraio 2026 7:41

ITALIA - L'alcolock è obbligatorio per i conducenti recidivi

25 febbraio 2026 7:39

ITALIA - Nel 2024 le imprese di donne immigrate sono più di 160.000

### TEMI CALDI

25 febbraio 2026 (1 post)

ADUC è libera grazie a chi la sostiene. Nessun finanziamento pubblico né pubblicità.

Sostienici

Hai bisogno di aiuto?

I nostri esperti possono aiutarti con diritti e bollette.

Contattaci

## COMMENTI

Accedi per commentare

Nessun commento ancora. Puoi essere il primo!

segna la abuso

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

185977

## Giu' del 30% il numero di cause civili pendenti negli ultimi 10 anni

**L'Associazione T6** Tavolo di Studio sulle Esecuzioni Italiane presenta il primo Studio sui flussi di contenzioso civile nel decennio 2014-2024, realizzata con il supporto di Marco Pesenti, presidente di La Scala Società tra Avvocati e dell'Associazione T6, e di Laura Pelucchi, partner di La Scala Società tra Avvocati e Referente commissione esecuzioni immobiliari dell'Associazione T6. Lo studio, che si basa sui dati ufficiali della Direzione generale di statistica e analisi organizzativa del ministero della Giustizia, analizza l'evoluzione del settore del contenzioso civile. Dal report emerge una significativa evoluzione nell'efficienza del sistema giudiziario con una forte riduzione dei carichi e un progressivo riequilibrio tra procedimenti in entrata e in uscita. Complessivamente, nei 140 Tribunali e nelle 29 Corti d'Appello oggetto d'esame, nel periodo in esame, il numero delle cause pendenti è diminuito di oltre 800.000 unità (circa il 30%), passando da 2,82 milioni nel 2014 a poco più di 2 milioni nel 2024. Il miglioramento è stato reso possibile da una capacità di smaltimento stabilmente elevata. Per gran parte del decennio, infatti, il numero di procedimenti definiti ha superato quello dei sopravvenuti, consentendo una riduzione progressiva dello stock. Il rapporto definiti/sopravvenuti, pari a circa 1,06 nel 2014, si è costantemente mantenuto sopra la soglia di equilibrio, segnalando una giustizia civile in grado di assorbire i nuovi flussi di contenzioso. Anche il tasso di smaltimento complessivo mostra un rafforzamento: il rapporto definiti/aperti è passato da 0,44 a 0,48, indicando che ogni anno viene definita mediamente quasi la metà del carico complessivo in gestione. Il 2024 segna una battuta d'arresto: l'incremento delle cause in entrata, pari a +5,8% rispetto all'anno precedente, interrompe il trend discendente dei pendenti. Tuttavia, il dato non rappresenta un'inversione di tendenza, ma evidenzia piuttosto la persistente sensibilità del sistema a improvvisi aumenti della domanda, pur in un quadro complessivo di maggiore efficienza rispetto al passato. Nel complesso l'analisi ci fornisce una fotografia incoraggiante: l'ultimo decennio racconta una giustizia civile più equilibrata, anche se non vi è una stretta correlazione tra la riduzione della domanda e la diminuzione dell'arretrato. L'obiettivo dei prossimi anni sarà quello di consolidare l'efficienza raggiunta e rendere stabile la riduzione dell'arretrato attraverso una gestione dei flussi basata su dati e risorse permanenti. Pesenti ha commentato: I risultati positivi del decennio sono strettamente connessi al ruolo della digitalizzazione e alle riforme degli ultimi anni. L'introduzione e il consolidamento del Processo Civile Telematico, insieme alle misure previste dalla Riforma Cartabia e dal PNRR, hanno inciso in modo significativo sulla produttività degli uffici giudiziari, favorendo una migliore gestione dei flussi e piani di smaltimento più mirati. Il report include anche un'analisi previsionale che indica come, in uno scenario di continuità delle attuali condizioni organizzative, il sistema sia in grado di mantenere un sostanziale equilibrio tra entrate e uscite. Le simulazioni mostrano tuttavia che la stabilizzazione dei risultati non è automatica: scenari di rallentamento o di aumento improvviso dei flussi potrebbero incidere nuovamente sui livelli di arretrato, soprattutto in assenza di risorse strutturali. L'articolo Giù del 30% il numero di cause civili pendenti negli ultimi 10 anni proviene da Requadro.





Giustizia civile: cause pendenti in forte calo, -30% in 10 anni (studio)  
Il 2023 l'anno più virtuoso

(Il Sole 24 Ore Radiocor) - Roma, 26 feb - Oltre 800mila cause civili pendenti in meno in un decennio, con una riduzione di circa il 30% dello stock complessivo. Questo è il dato principale che emerge dallo studio sui flussi di contenzioso civile 2014-2024, presentato dall'Associazione T6 - Tavolo di studio sulle esecuzioni italiane, sulla base dei dati della direzione generale di statistica e analisi organizzativa del Ministero della Giustizia. Nei 140 tribunali e nelle 29 corti d'appello analizzati, i procedimenti pendenti sono scesi dai 2,82 milioni del 2014 ai circa 2 milioni del 2024. Il 2023, in particolare, è indicato come l'anno "più virtuoso del decennio". Nel 2024 si è invece registrata una battuta d'arresto legata a un aumento delle cause in entrata (+5,8% su base annua) che ha interrotto il trend discendente dei pendenti.

La riduzione dell'arretrato è stata resa possibile da "una capacità di smaltimento stabilmente elevata", si legge, superiore ai nuovi ingressi. Il rapporto definiti/sopravvenuti, pari a circa 1,06 nel 2014, si è mantenuto con costanza sopra la soglia di equilibrio, "segnalando una Giustizia civile in grado di assorbire i nuovi flussi di contenzioso".

Giustizia civile: cause pendenti in forte calo, -30% in 10 anni (studio) -2-  
In crescita il tasso di smaltimento

(Il Sole 24 Ore Radiocor) - Roma, 26 feb - Anche il tasso di smaltimento complessivo è lievemente migliorato: il rapporto definiti/aperti è passato da 0,44 a 0,48. In parole povere, ogni anno è definita mediamente quasi la metà del carico totale in gestione. Una giustizia civile vista come "più equilibrata, anche se non vi è una stretta correlazione tra la riduzione della domanda e la diminuzione dell'arretrato", specifica lo studio.

«I risultati positivi del decennio sono strettamente connessi al ruolo della digitalizzazione e alle riforme degli ultimi anni», spiega in una nota Marco Pesenti, presidente di La Scala Società tra Avvocati e dell'associazione T6. «L'introduzione e il consolidamento del processo civile telematico, insieme alle misure previste dalla riforma cartabia e dal Pnrr, hanno inciso sulla produttività degli uffici giudiziari», aggiunge Pesenti, che mette in guardia: «in uno scenario di continuità delle attuali condizioni, il sistema è in grado di mantenere un sostanziale equilibrio tra entrate e uscite. Le simulazioni mostrano tuttavia che la stabilizzazione dei risultati non è automatica: scenari di rallentamento o di aumento improvviso dei flussi potrebbero incidere sui livelli di arretrato, soprattutto in assenza di risorse strutturali».



**Integrare l'AI nel real estate**  
Sconto esclusivo sul corso di **Intelligenza Artificiale** per agenti immobiliari!

Risparmia -200€

**RE2AI4R**



Highlight

# Giù del 30% il numero di cause civili pendenti negli ultimi 10 anni

Di: Redazione | Data: 26 Febbraio 2026



Share post:

f Facebook X Twitter p Pinterest WhatsApp in LinkedIn E-mail Copy URL

**L'Associazione T6 – Tavolo di Studio sulle Esecuzioni Italiane** – presenta il primo Studio sui flussi di contenzioso civile nel decennio 2014–2024, realizzata con il supporto di **Marco Pesenti**, presidente di La Scala Società tra Avvocati e dell'Associazione T6, e di **Laura Pelucchi**, partner di La Scala



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

185977

Società tra Avvocati e Referente commissione esecuzioni immobiliari dell'Associazione T6.

Lo studio, che si basa sui dati ufficiali della **Direzione generale di statistica e analisi organizzativa** del ministero della Giustizia, analizza l'evoluzione del settore del contenzioso civile.

Dal report emerge una **significativa evoluzione nell'efficienza del sistema giudiziario con una forte riduzione dei carichi e un progressivo riequilibrio tra procedimenti in entrata e in uscita.**

Complessivamente, nei 140 Tribunali e nelle 29 Corti d'Appello oggetto d'esame, nel periodo in esame, il numero delle cause pendenti è diminuito di oltre 800.000 unità (circa il 30%), passando da 2,82 milioni nel 2014 a poco più di 2 milioni nel 2024.

Il miglioramento è stato reso possibile da una capacità di smaltimento stabilmente elevata. Per gran parte del decennio, infatti, il numero di procedimenti definiti ha superato quello dei sopravvenuti, consentendo una riduzione progressiva dello stock. Il rapporto definiti/sopravvenuti, pari a circa 1,06 nel 2014, si è costantemente mantenuto sopra la soglia di equilibrio, segnalando una giustizia civile in grado di assorbire i nuovi flussi di contenzioso.

Anche il tasso di smaltimento complessivo mostra un rafforzamento: il rapporto definiti/aperti è passato da 0,44 a 0,48, indicando che ogni anno viene definita mediamente quasi la metà del carico complessivo in gestione.

Il 2024 segna una battuta d'arresto: l'incremento delle cause in entrata, pari a +5,8% rispetto all'anno precedente, interrompe il trend discendente dei pendenti. Tuttavia, il dato non rappresenta un'inversione di tendenza, ma evidenzia piuttosto la persistente sensibilità del sistema a improvvisi aumenti della domanda, pur in un quadro complessivo di maggiore efficienza rispetto al passato.

Nel complesso l'analisi ci fornisce una fotografia incoraggiante: l'ultimo decennio racconta una giustizia civile più equilibrata, anche se non vi è una stretta correlazione tra la riduzione della domanda e la diminuzione dell'arretrato.

L'obiettivo dei prossimi anni sarà quello di consolidare l'efficienza raggiunta e rendere stabile la riduzione dell'arretrato attraverso una gestione dei flussi basata su dati e risorse permanenti.

Pesenti ha commentato: "I risultati positivi del decennio sono strettamente connessi al ruolo della digitalizzazione e alle riforme degli ultimi anni. L'introduzione e il consolidamento del Processo Civile Telematico, insieme alle misure previste dalla Riforma Cartabia e dal PNRR, hanno inciso in modo significativo sulla produttività degli uffici giudiziari, favorendo una migliore gestione dei flussi e piani di smaltimento più mirati. Il report include anche un'analisi previsionale che indica come, in uno scenario di continuità delle attuali condizioni organizzative, il sistema sia in grado di mantenere un sostanziale equilibrio tra entrate e uscite. Le simulazioni mostrano tuttavia che la stabilizzazione dei risultati non è automatica: scenari di rallentamento o di aumento improvviso dei flussi potrebbero incidere nuovamente sui livelli di arretrato, soprattutto in assenza di risorse strutturali".

Articolo precedente

**Sentimenti FIMAA MiLoMB: il mercato immobiliare punta ancora verso l'alto**



Redazione

RE2BIT | The Italian Proptech Community

### Planet smart city partner tecnologico della piattaforma digitale di Mind Milano

Planet Smart City è partner tecnologico per lo sviluppo digitale di Mind Live, la piattaforma digitale di Mind - Milano...

### Federica Albanese tra i primi tre top producer iad per quattro anni consecutivi

Per il quarto anno consecutivo la milanese Federica Albanese si conferma tra le prime tre top producer di iad Italia...

OFFICE OBSERVER



→ Leggi gli ultimi articoli pubblicati da

OFFICE OBSERVER

blog indipendente di riferimento del mondo ufficio e contract

### Presentazione d'Autore, Paolo Barbaro: Olivetti e i fotografi della Magnum

Libro della Settimana selezionato da Office Observer | Danilo Premoli Paolo Barbaro, Claudia Cavatorta, Paola Mantovani, Marcella Turchetti Olivetti e [...]

### Boutique4Project. Quarto incontro 4 marzo 2026

La serie di incontri "Boutique4Project" è ideata e coordinata da Marisa Corso, di MC International, e Danilo Premoli, di Office [...]

Ultimi articoli



**Sentimenti FIMAA MiLoMB: il mercato immobiliare punta ancora verso l'alto**



**A febbraio 2026 cresce l'indice di fiducia nelle costruzioni**



**Partnership Nrf - Logisor per l'occupazione di spazio logistico a Quarrata in Toscana**



**Jacopo Celesia entra come partner in Andersen**

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

185977



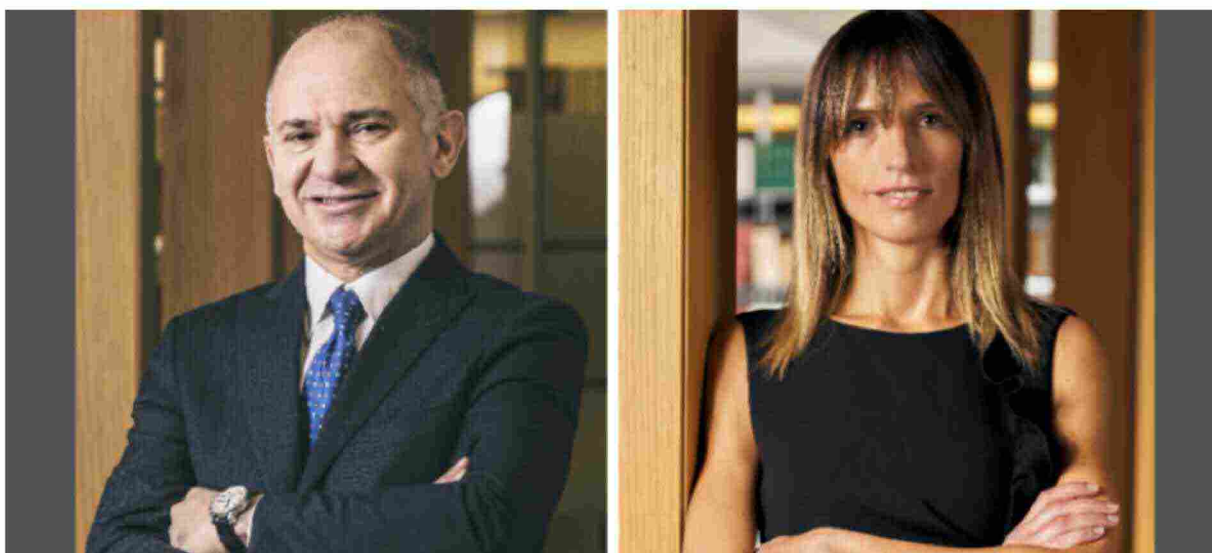
Lavora con noi Accedi Registrati Iscriviti alla Newsletter

  Cerca... 

HOME AREE DI ATTIVITÀ ▾ CATEGORIE ▾ MAG ▾ MAG MONOGRAFIE ▾ CONTENUTI MULTIMEDIALI ▾ REPORTS CONTATTI

Eventi Awards ▾ Gallery ▾

Home > Scenari > Giustizia civile, in...



## Giustizia civile, in dieci anni arretrato giù del 30%: più efficienza ma pesano i picchi di domanda

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

185977



SCENARI

🕒 26 febbraio 2026 👁️ 2 minutes read

**L'Associazione T6** - Tavolo di Studio sulle Esecuzioni Italiane presenta il primo Studio sui flussi di contenzioso civile nel decennio 2014-2024, realizzato con il supporto di **Marco Pesenti**, presidente di La Scala Società tra Avvocati e **dell'Associazione T6**, e di **Laura Pelucchi**, partner della stessa realtà e referente della commissione esecuzioni immobiliari.

L'analisi, basata sui dati ufficiali della Direzione Generale di Statistica e Analisi Organizzativa del Ministero della Giustizia, fotografa l'evoluzione del settore civile in 140 Tribunali e 29 Corti d'Appello. Il dato più significativo riguarda la riduzione delle pendenze: oltre 800mila cause in meno nel periodo osservato, pari a circa il 30%, con un calo da 2,82 milioni nel 2014 a poco più di 2 milioni nel 2024.

Il miglioramento è attribuibile a una capacità di smaltimento stabilmente elevata. Per gran parte del decennio, i procedimenti definiti hanno superato i sopravvenuti, consentendo una progressiva riduzione dello stock. Il rapporto definiti/sopravvenuti, pari a 1,06 nel 2014, si è mantenuto sopra la soglia di equilibrio, segnalando un sistema in grado di assorbire i nuovi flussi. Anche il tasso di smaltimento complessivo è cresciuto: il rapporto definiti/aperti è passato da 0,44 a 0,48.

Il 2024 registra tuttavia una battuta d'arresto, con un aumento delle cause in entrata del 5,8% rispetto all'anno precedente, che interrompe il trend discendente dei pendenti. Un dato che non indica un'inversione strutturale, ma conferma la sensibilità del sistema a incrementi improvvisi della domanda.

Secondo Pesenti, i risultati del decennio sono legati alla digitalizzazione e alle riforme, dal Processo Civile Telematico alla Riforma Cartabia e al PNRR, che hanno inciso sulla produttività e sulla gestione dei flussi. Le simulazioni previsionali indicano un possibile mantenimento dell'equilibrio, ma avvertono: senza risorse strutturali, eventuali rallentamenti potrebbero incidere nuovamente sull'arretrato.



Tags:

Associazione T6

cn2

La Scala Società tra Avvocati

Laura Pelucchi

Marco Pesenti